

TERZA PAGINA - STORIA ARTE CULTURA

Johnny L. Bertolio

Toronto si prepara ad ospitare un evento di grande impatto per la comunità italiana e per tutta la città. Da poche settimane è stata resa nota la decisione dell'Università di Toronto di conferire un dottorato (Ph.D.) honoris causa a Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. La cerimonia si svolgerà il 3 giugno prossimo nel campus di Saint George ma l'idea nasce nel campus di Mississauga (UTM) e si è trasformata in realtà grazie al lavoro e alla dedizione dei docenti, degli studenti e dell'intero staff dell'università e al supporto di tanti membri della comunità (e non solo di quella italiana). Fondamentale è stato il sostegno dei professori Rocco Capozzi e Umberto Eco.

Professor Lettieri, cosa rappresenta un PhD ad honorem?

«Quando si tratta di conferire lauree honoris causa, l'Università di Toronto si prefigge due obiettivi: da un lato riconoscere i traguardi raggiunti a favore della comunità locale, ma anche a livello nazionale e internazionale; dall'altro, premiare chi ha ottenuto successi così importanti da essere fonte di ispirazione e guida per tutti gli studenti».

Come è nata l'idea di proporre i nomi di Benigni e di Braschi?

«A Benigni e Braschi è stato offerto un dottorato in riconoscimento dello straordinario contributo che entrambi hanno reso all'arte, in particolare nella recitazione, scrittura, direzione e produzione di film di grande valore. Le loro performance rappresentano l'esempio più illustre di come si possano raccontare storie oggi, intrattenendo il grande pubblico senza perdere in termini di qualità e di rigore intellettuale. Si sono guadagnati moltissimi amici ed ammiratori in tutto il Canada e specialmente qui, all'Università di Toronto; i due artisti, inoltre, sono come degli ambasciatori



Roberto Benigni e Nicoletta Braschi ne "La vita è bella". In alto a destra, il professor Michael Lettieri

INTERVISTA CON MICHAEL LETTIERI (UTM)

Roberto Benigni e Nicoletta Braschi Laurea honoris causa alla UfT

ri per l'Italia e per la sua ricchezza culturale».

Il processo di nomina, anche per personalità di grande rilievo, è spesso lungo e tortuoso: che cosa ha convinto il Governing Council di UofT?

«Prima di tutto gli straordinari

risultati raggiunti dai candidati a favore del cinema e della letteratura; in secondo luogo, il ricchissimo fascicolo di nomina che siamo riusciti a mettere insieme, con lettere di raccomandazione e sostegno provenienti non solo da studiosi dell'università, dallo staf-

f e dagli studenti (graduate e undergraduate) ma anche dall'intera comunità».

Due artisti così famosi attireranno un vasto pubblico; cosa state organizzando di preciso?

«Tutto è ancora in fase di definizione e sarà reso noto presto. La



cerimonia principale si svolgerà il 3 giugno a Convocation Hall, nel campus di St George. Siamo certi che l'evento contribuirà a promuovere la diffusione della lingua e della cultura italiana presso l'Università di Toronto, in Ontario, in Canada e in tutto il Nord America».

Una domanda personale: qual è il film di Benigni e Braschi che ama di più?

«Mi piacciono quasi tutti i loro film... È noto, però, che hanno ottenuto un riconoscimento mondiale con La vita è bella, premiato con l'Oscar nel 1999. Grazie al loro coinvolgimento davanti e dietro la macchina da presa, film come La vita è bella ci forniscono un'immagine della nostra storia, di un periodo che continua ad avere effetti sul presente. Il film descrive il mondo in un periodo di grande conflittualità, e la perseveranza e l'infallibilità dello spirito umano. È, questo, un messaggio che va oltre il tempo».

Quali altre opere di Benigni e Braschi meritano di essere ricordate?

«Non dimentichiamo le letture che Benigni ha dedicato alla Divina commedia di Dante! Negli anni Duemila, Benigni ha iniziato a duemilare con il pubblico il proprio amore per il capolavoro di Dante, una passione portata in tour in tutto il mondo. A questo si aggiunge il suo recente spettacolo televisivo dedicato ai Dieci comandamenti, che ha catturato davanti allo schermo oltre dieci milioni di telespettatori. Nicoletta Braschi, da parte sua, è una attrice e produttrice di successo, che vanta una filmografia molto estesa; negli ultimi anni ha recitato nei teatri italiani nello spettacolo Tradimenti, basato su Betrayal di Harold Pinter».

Sappiamo che la coppia è impegnata attivamente anche lontano dalle telecamere: è così?

«Benigni e Braschi sostengono alcune organizzazioni benefiche. Per esempio, nel 2011 sono stati gli ospiti d'onore della mostra Bob e Nico, una rassegna cinematografica estiva dedicata ai successi della coppia. L'evento è stato sponsorizzato, tra l'altro, dalla Cineteca di Bologna e i proventi sono stati donati all'Istituto per lo studio e la cura dei tumori, un celebre centro di ricerca sul cancro che ha sede a Meldola, vicino Forlì».

Non ci resta che attendere l'arrivo dei due attori a Toronto il 3 giugno. Sarà un onore e una festa per tutti.

IL FESTIVAL

Perché Sanremo è Sanremo

Teresa Altobello

Music is a universal form of art that has the ability to evoke personal sentiments. Whether you enjoy listening to a particular genre or artist, music is customary in our everyday lives. From the moment we turn on the radio in our cars for the morning commute to the moment we listen to a relaxing tune before bed, music is central to our lives. However, when is the last time you WATCHED a music event?

And no, I'm not talking about the Grammy awards. I'm talking about a weeklong spectacle filled with musical performances, discussions, international celebrities and often-comedic hosts.

Well, if you're of Italian descent the answer to the question is simple: it's during the annual Sanremo Song Festival! Sanremo warms the heart of many Italians, particularly Italian-Canadians



Carlo Conti, conduttore del Festival di Sanremo

during the cold, winter month of February.

For the second and third generation Italians living here in Toronto, it is that time of year when your nonni are glued to their tele-

vision betting on who will take the top prize at the end of the week.

Ultimately, it is a special time when we bridge Italian music, culture and history.

This year marks Sanremo's 65th

anniversary and it airs from February 10th to February 14th.

It will be hosted by Carlo Conti and will feature a variety of singers from Alex Britti to Marco Masini.

Italy is known for producing some of music's greatest talent; from Albano to Andrea Bocelli the Ariston theatre has held great performances throughout the years.

The festival showcases unreleased songs of current and up and coming singers. It airs on RAI international for those of us watching from Canada and local radio stations such as CHIN comment on the week's events. It is a good way to get in touch with your Italian roots and appreciate both our treasured artists along with promising, new talent.

So grab an espresso, a couple of biscotti and appreciate Italy's finest song contest, perché Sanremo è Sanremo!

CORRIERE CANADESE

IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA

Canada's Italian Language Daily Newspaper

Notizie dall'Italia, Canada, mondo, salute, spettacoli, ricette, l'oroscopo e tanto Sport



To subscribe or advertise call 416-782-9222

www.corriere.com

